

# Ma Lui è risorto!

di Paola Bergami



«**C**ara mamma, ti guardo mentre, assopita in questo letto di ospedale dopo una notte piena di ombre, il respiro affannoso ti scuote il petto. Ogni tanto, il tuo temperamento forte e l'abitudine di una vita di alzarti appena fa giorno ti fanno sobbalzare e aprire gli occhi. Vorresti dire qualcosa ma non ci riesci e ricadi nel sonno.

*Non so, non sappiamo quando e se tornerai a casa; non sappiamo come sarà il tuo domani e il nostro con te. Oggi c'è tanto dolore nel cuore. Ci sentiamo incapaci di aiutarti. Vorremmo che tu sentissi il nostro affetto. Vorremmo che la malattia non ti facesse dimenticare il bene che ci vuoi e che ti lasciasse un po' di serenità nel cuore.*

*Mi sento davanti al mistero della vita che sfugge, anzi che lotta per ritrovare la strada di Casa. È da poco passata la Pasqua. Ho vissuto la Settimana santa con te e con Gesù che attraversa la Passione, la Croce e la Risurrezione. "Il Verbo si è fatto carne e ha preso la sua dimora fra noi". La sua dimora nella nostra carne umana, nella nostra sofferenza, nella nostra morte. Anche nella tua carne, mamma, che stai soffrendo inconsapevole di questa grazia. Io prego che Lui si faccia sentire alla tua anima e le dia pace. Ti dia la speranza, la certezza che presto – appena Lui vorrà – anche tu gusterai la gioia della vita nuova, eterna».*

Quando, un anno fa, scrivevo queste parole sul mio diario, non sapevo che la mamma sarebbe stata ancora con noi per dei mesi e che l'avremmo vista consumarsi piano piano come una candelina. È duro vedere una persona cara "lasciarci", sia essa un genitore, un figlio, un amico... E io mi sono chiesta tante volte: come farei se non avessi

la certezza che la morte è solo il passaggio che ci apre alla vita che non muore più? Come farei se non credessi nella risurrezione? Come fanno coloro che non sanno o non credono che Gesù, attraverso la sua propria morte e risurrezione, ci ha fatto questo dono grande?

Ho pregato tanto e continuo a pregare che la luce di amore e di verità della Pasqua diventi per tutti un'ancora sicura su cui appoggiarsi e riposare; diventi l'orizzonte sereno a cui non temiamo di giungere e sia la forza del nostro cuore, in qualsiasi circostanza ci troviamo a vivere.

Cari amici, la mano di Gesù è la nostra unica vera sicurezza. **Buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie!**

